

Uniti nella luce

Mostra fotografica di Miriam Ferstl

Vernissage: 12 ottobre 2019, ore 11:00

la mostra si terrà fino al 24 ottobre 2019

Centro Pastorale Pellegrini di Lingua Tedesca - Pilgerzentrum
Via del Banco di S. Spirito, 56 - 00186 Roma



Ambasciata
della Repubblica Federale di Germania
presso la Santa Sede

HiPP

NON
FARMI
MURAI

Settimana
tedesca
in Italia

08 > 13
Settembre 2019

Miriam Ferstl (*1986) studia dapprima teatro, scienze della comunicazione e germanistica all'università di Bayreuth e in seguito lavora come direttrice artistica, attrice, autrice e redattrice per varie realtà, tra cui il teatro di Bochum, la Construction Film e la televisione "Bayerisches Fernsehen" prima di dedicarsi alle arti figurative. Dal 2015 è attiva come artista, autrice e fotografa, e studia attualmente libere arti presso l'Accademia di belle arti di Monaco. Le sue opere artistiche, a cui già sono stati conferiti diversi premi, sono state esposte in gallerie e musei internazionali in città quali Lipsia, Chemnitz, Monaco, Hildesheim, Spalato e Zagabria.

Per il suo progetto "Uniti nella Luce" Miriam Ferstl fotografa da numerosi anni in tutto il mondo le principali sorgenti di luce presenti nei luoghi contemplativi, tra cui chiese, sinagoghe e moschee. Si tratta di oggetti il cui fascino si fonda non da ultimo sull'inesauribile ricchezza e varietà che si dischiude all'interno delle loro forme concentriche di base. L'interesse artistico della fotografa si rivolge però non tanto alla molteplicità dei corpi luminosi centrali, bensì a ciò che li accomuna e ne costituisce al contempo l'elevato contenuto simbolico. Tutte le fotografie sono quindi coerentemente scattate da un'angolazione verticale dal basso, secondo la prospettiva "di sotto in su" tipica della pittura del Barocco italiano. Soltanto così diviene evidente la struttura di base dei lampadari, nonché ciò che conferisce loro un carattere eminentemente simbolico al di là del piano oggettuale e funzionale. L'intenzione originaria comune a tutte le religioni, ossia diffondere la luce, diviene così visibilmente manifesta in queste foto.

Miriam Ferstl (*1986) studierte zuerst Theater, Medien und Germanistik an der Universität Bayreuth und war als Dramaturgin, Redakteurin, Autorin und Darstellerin tätig (u.a. am Schauspielhaus Bochum, bei Construction Film oder dem Bayerischen Fernsehen), bevor sie sich den bildenden Künsten verschrieb. Seit 2015 arbeitet sie als Künstlerin, Fotografin und Autorin und studiert derzeit Freie Kunst an der Akademie der Bildenden Künste in München. Ihre künstlerische Arbeit wurde bereits mit verschiedenen Preisen gewürdigt und wird international in Galerien und Museen gezeigt, u.a. in Leipzig, Chemnitz, München, Hildesheim, Split oder Zagreb.

Im Rahmen ihrer Arbeit "Uniti nella luce" fotografiert sie seit mehreren Jahren weltweit die zentralen Lichtquellen kontemplativer Orte, u.a. in Kirchen, Synagogen oder Moscheen. Es handelt sich dabei um Objekte, deren faszinierende Wirkung nicht zuletzt auf dem unerschöpflichen Variantenreichtum, den sie innerhalb ihrer konzentrischen Grundform entfalten, beruht. Mehr noch als der Vielgestaltigkeit der zentralen Leuchtkörper gilt das künstlerische Interesse der Fotografin jedoch dem, was ihnen gemeinsam ist und worin zugleich ihr hoher Symbolgehalt besteht. Konsequenterweise sind daher alle Fotografien in steiler Untersicht, aus einer in der italienischen Malerei des Barock als "di sotto in su" bezeichneten Perspektive aufgenommen. Erst dadurch wird die Grundstruktur der Leuchter sichtbar gemacht und damit auch das, was den Leuchtern über die Ebene des Gegenständlichen und Funktionalen hinaus, eine eminent sinnbildliche Aussagekraft verleiht. Die gemeinsame Urintention aller Religionen, die Verbreitung des Lichtes, wird in den Aufnahmen so visuell erfahrbar.